

NOI ASSOCIAZIONE  
ORATORI  
E CIRCOLI

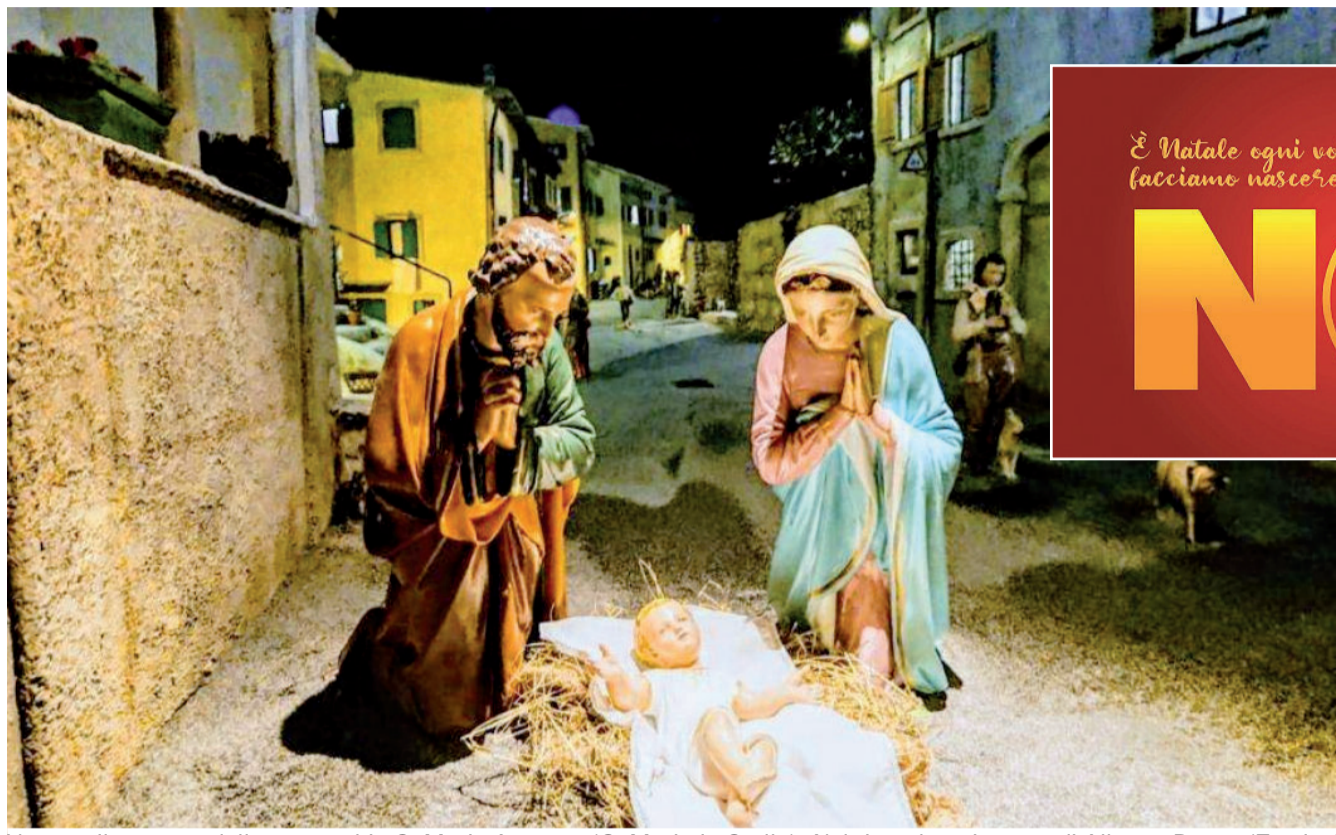
NOI

Pagina a cura di Noi associazione  
Via Merano, 23 - 37135 Verona  
Tel. 045.8538050  
www.noiasociazione.it

L'oratorio non si è mai fermato, ha cambiato forme, ha utilizzato strumenti diversi e percorso nuove strade. È pronto a vivere una festa diversa. L'augurio ai soci: «C'è spazio per tutti nel cuore di chi ama»

DAMIANO VIANELLO

«Gli allegri viaggiatori si avvicinavano, e mentre lo facevano Scrooge li riconobbe tutti e ricordò i loro nomi. Perché era felice al di là di ogni immaginazione alla loro vista? Perché aveva gli occhi lucidi e il cuore che batteva più forte, quando gli passavano a fianco? Per quale motivo si sentì pieno di gioia, allorché li udì augurarsi "buon Natale" mentre si separavano all'angolo di una via o ad un incrocio, per tornare alle loro case?». A Christmas Carol di Charles Dickens a distanza di un secolo e mezzo è ancora una "fiaba" che dà a pensare: che Natale sarà in questo tempo storico caratterizzato dalla pandemia? Come Scrooge crediamo di viverlo sottotono, bloccati dai protocolli e dai contagi, dal disagio economico e dalla paura. Ci chiediamo se ha senso viverlo così in modo limitato e senza prospettive magari separati dalla comunità e dalla propria famiglia. L'anno scorso i bimbi intonavano la "chiarastella", gli asili preparavano le recite natalizie, a catechismo si parlava del mistero dell'incarnazione, si preparava la festa in famiglia, si accendevano le luci dei mercatini e in oratorio tutto fremeva in vista dei canti natalizi. Alcuni oratori in questi giorni si sono attivati per realizzare laboratori webinar per riportare l'attenzione su questa importante memoria liturgica cristiana: semplici ma necessari strumenti di comunicazione per essere in rete anche in tempi di Covid. Quest'anno sarà diverso, quest'anno il Natale sarà diverso. Gli auguri saranno diversi. Le parole dell'evangelista Luca 2,11: «oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore» suonano diverse ai nostri orecchi. Tanto è forte il desiderio di guarigione e di salvezza, di tornare alla normalità, di potersi riabbracciare, che le parole del Vangelo sembrano un canto di liberazione, di speranza, di sicurezza. Ci batte il cuore e gli occhi diventano lucidi al pensiero del dramma che stiamo vivendo come comunità, come famiglie, come associazione. Il nostro cuore sbalza quando accendiamo il desiderio di ripartire; gli occhi si bagnano quando pensiamo alle persone che amiamo e che da mesi non abbracciamo. Si posa un velo di tristezza sul volto quando vediamo le porte dell'oratorio chiuse. Sarà un Natale diverso perché siamo diversi noi. La pandemia ci ha fatto sperimentare quanto ci manchino queste esperienze regalandoci co-



Verona, il presepe della parrocchia S. Maria Assunta (S. Maria in Stelle). Nel riquadro, vignetta di Alberto Pavan (Treviso)



Il presidente Damiano Vianello: «Tanto è forte il desiderio di guarigione e di salvezza, che le parole del Vangelo sembrano un canto di liberazione»

## Natale, una porta aperta sulla speranza di futuro

si la prova di quanto siano importanti e valide. È proprio vero che ci accorgiamo delle cose importanti quando ci vengono tolte! Invito tutti i circoli e gli oratori a vivere questa memoria con speranza, portando il peso della chiusura come una preparazione alla corsa che a breve saremo chiamati a fare insieme tutti noi del Terzo Settore. Sarà una staffetta in cui ci passeremo

mo il testimone della credibilità, dei valori, della carta etica, del bilancio sociale, della riforma fiscale, della corresponsabilità, delle risorse umane, della sfida educativa, della preghiera: questo Natale sarà una porta aperta sul futuro. Vogliamo credere che la salvezza incarnata sia una promessa che coinvolge tutti noi. Vogliamo sperare in un futuro che farà germo-

gliare i semi che abbiamo gettato nei cuori. Vogliamo amare «oltre e al di là» rubando questa espressione a Thomas Merton, aprendo le nostre vite ai fratelli che condividono la stessa storia. Tutti noi in tutto il mondo, in ogni paese, in ogni oratorio, in ogni parrocchia stiamo combattendo contro un virus mortale. Tutti fratelli della stessa casa in cui abitiamo. C'è una co-

munionne mistica che attraversa il tempo e lo spazio, le culture e le religioni, le lingue e le tradizioni: nessuno si può sentire escluso da questa esperienza. Nel pieno di questo tsunami storico si erge il faro di Cristo bambino, di Maria madre, di Giuseppe padre: faro che rompe l'onda mortifera dell'indifferenza e della tristezza. «Non c'era posto per loro nell'albergo» commenta l'evangelista Luca: erano tutti affacciati nei loro interessi, chiusi nelle loro esistenze, presi dal censimento che li stava coinvolgendo. Quest'anno invece faremo posto al Salvatore per accoglierlo in noi, apriremo le porte dell'esistenza e faremo oratorio tra noi! Chi potrà mai chiudere le porte dell'accoglienza, della creatività, dell'amicizia, della fede, della speranza? Gesù le spalanca! Il mio augurio è che tutti i soci, dal più anziano al più giovane, trovino in questo Natale l'energia mistica per spalancare le porte del cuore e fare entrare il fratello della porta accanto assieme al fratello che abita ai confini del mondo. C'è spazio per tutti nel cuore di chi ama. C'è spazio per tutti in oratorio. L'oratorio non si è mai fermato vivendo in coloro che amano. Ha cambiato forme, ha utilizzato strumenti diversi, ha aperto nuove strade. Si fa oratorio quando si ama! Buon Natale a tutti "Noi" che portiamo nel cuore la speranza di un futuro migliore.

presidente Noi Associazione

### SUL WEB E IN PRESENZA

#### Incontri per ogni età: «La preghiera comunitaria accorcia le distanze»

Si avvicina il tempo di Avvento! Ma come camminare insieme, incontro al Signore che viene, nonostante l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo?

Questa è stata la domanda che ha guidato l'incontro di novembre con i catechisti, con gli educatori degli adolescenti e dei giovani, con il Consiglio pastorale unitario e il Consiglio dell'oratorio dell'Unità pastorale Capralba e Farinate. Da qui l'orizzonte per il cammino comunitario per il nostro Avvento: mettere al centro la Parola di Dio e le parole della preghiera.

Per la Comunità adulta il martedì condividiamo la preghiera della liturgia delle ore, a turno nelle chiese dell'unità pastorale, il venerdì la lettura continua del Vangelo di Marco, entrambe in diretta sui canali social del nostro oratorio, ed il giovedì la chiesa resta aperta, dal pomeriggio alla sera per l'adorazione eucaristica comunitaria e personale silenziosa.

I bimbi delle elementari come i ragazzi delle medie animeranno ogni domenica la Messa di comunità e ogni martedì si troveranno per la pre-

ghiera del catechismo: un gruppo, a turno, si troverà in chiesa in presenza, mentre gli altri, dalle loro case, seguiranno la preghiera sui canali social del nostro oratorio.

Gli adolescenti riceveranno su WhatsApp, dai loro educatori, musica, immagini, scritti, per pregare ogni giorno personalmente; ogni mercoledì si troveranno in chiesa con gli altri amici del gruppo per la preghiera "15 minuti con Gesù!" e in Zoom continueranno i loro incontri per vivere un percorso di riflessione su quanto stiamo vivendo, con la testimonianza e la presenza di medici e infermieri.

I giovani ogni giorno potranno accendere la giornata con un podcast per la preghiera personale ed ogni sera alle ore 23 potranno collegarsi su Zoom per la preghiera di Compieta con tutti gli altri giovani della diocesi. Continueranno i loro incontri di gruppo in Zoom. Special guest del mese: Matteo Bergamelli, il pellegrino rosso!

Si preannuncia un Avvento segnato da una convinzione bella: «La preghiera accorcia le distanze e fa fratelli!». (Emanuele Barbieri)

«PAESI E PRESEPI»

## Tradizione e arte parlano al presente

CHRISTIAN BISON

«Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirici a Lui». È con le parole della lettera apostolica *Admirabile signum* di papa Francesco sul significato e il valore del presepe che tanti Circoli Noi sono stati felici di partecipare alla nuova edizione di "Paesi e Presepi" un progetto artistico realizzato attraverso un percorso itinerante sul territorio dedicato ai presepi, che quest'anno, dopo l'impegno ventennale del sig. Michele Sernaglia, assume la nuova forma di mappa cartacea con un QR Code che rinvierà ad un sito internet e ad un libretto "virtuale": quest'anno sarà un Natale diverso, ma i nostri oratori hanno voluto continuare a sostenere la tradizione. Il tempo che stiamo vivendo è certamente pieno di difficoltà, emergenze, solitudini, proprio come quello di Gesù che, 2mila anni fa, non è nato in una città affollata e rumorosa, bensì in un luogo piccolo, freddo, sconosciuto, inospitale... Ha voluto avvicinarsi a tutta l'umanità nascendo distante. Anche noi, in questo Natale 2020, siamo invitati, attraverso le opere di decine di presepi provenienti dalle province di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso, a guardare questo *admirabile signum* per ritornare alle origini di questa solennità, a meravigliarsi di fronte a un neonato che strilla e allarga le braccia per accogliere e risvegliare tutto il mondo alla speranza. Di fronte al dolore, alla paura, alla miseria, alla morte... Gesù non rimane indifferente: nasce ancora una volta per dirci che è il Dio-con-noi e che abbiamo bisogno della sua luce per rinnovare la nostra vita e per sentirci tutti fratelli. Un gruppo di giovani dell'oratorio di Consocina, nella periferia trevigiana, sostenuti da tanti Circoli affiliati a Noi Associazione, dal settimanale diocesano *La Vita del Popolo* e da alcune realtà commerciali del territorio, hanno realizzato anche il nuovissimo sito internet [www.paiesipresepi.it](http://www.paiesipresepi.it) che da quest'anno diventerà uno strumento per informare sulla storia delle opere, dei paesi dove vengono realizzate e dei maestri presepi; uno strumento moderno per evangelizzare attraverso la bellezza di un'arte povera che emoziona e ci ricorda che è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore dentro di noi.

consigliere nazionale Noi Associazione



TRENTO

## Insieme con la radio, Internet e il concorso a premi per le natiività

Natale è il momento della famiglia, della vicinanza, dello stare assieme; tutto questo però quest'anno non ci è permesso. Ci siamo posti, allora, una domanda: come possiamo comunque cercare di sentirci un po' più vicini, un po' più uniti anche ora? La risposta non è stata facile, abbiamo scelto di provare a sperimentare qualcosa di diverso e di nuovo, che possa aiutare le persone degli oratori e i gruppi del territorio a sentirsi un po' più vicini tra di loro. Gli strumenti ci sono ma bisogna capire come usare i social, senza dimenticare la re-

lazione che deve esserci "dietro" a questi strumenti. Grazie al confronto con la Pastorale Giovanile, Familiare e con la Catechesi, abbiamo condiviso questa necessità e abbiamo provato insieme a capire come poterci attivare per costruire delle proposte che potessero aiutare i giovani, i bambini e le famiglie in questo periodo di preparazione al Natale. Ci è sembrato bello e utile lanciare alcune idee che permettessero, pur nella specificità delle diverse fasce d'età, di essere unite tra loro, così da favorire la condivisione e lo scambio. Abbiamo quindi scelto di utiliz-

zare tre grandi "strumenti": la radio, il web e il presepe. Per i gruppi adolescenti abbiamo strutturato un percorso in 5 momenti attraverso dei Podcast radio online (sulla piattaforma [www.myadvent.net](http://www.myadvent.net), della durata di qualche minuto, che saranno pubblicati una volta alla settimana durante l'Avvento. Grazie alla collaborazione di alcuni oratori, questi podcast potranno aiutare i gruppi a creare dei mo-

Le iniziative per gli oratori e i gruppi del territorio. Festività più social ma non meno vere

menti di condivisione e confronto per rilanciare, poi, nuovi contenuti attraverso Instagram e condividere quanto raccolto. Attraverso il web, nello specifico sulla piattaforma [www.myadvent.net](http://www.myadvent.net), abbiamo creato un piccolo ma significativo calendario dell'Avvento, che giornalmente consenta di trovare una riflessione o uno spunto per prepararsi al Natale ed inoltre abbiamo proposto ai catechisti e agli animatori di costruire con il loro gruppo il proprio calendario da condividere con chi conoscono.

L'ultima proposta, invece, è più

"classica". Si tratta del concorso dei presepi, al quale possono partecipare diverse categorie: singoli, gruppi o famiglie. Una volta scelta la categoria per la quale concorrere, si potrà vincere un premio secondo la seguente classificazione: tradizione, originalità, bambini, fatto a mano e like social. Un Natale sicuramente diverso, poco caratterizzato dai contatti fisici ma comunque di segnato dalla vicinanza, perlomeno un po' più "social" e che rappresenta il messaggio di Gesù e l'amore immenso di Dio per l'umanità.

Il direttore di Noi Trento APS